

Vigevano

Una provincia capitale delle Signorie



Camminare fa bene perché

1

Aiuta le articolazioni

2

Favorisce la circolazione

3

Abbassa la pressione

Itinerario

TREKKING URBANO

Parco Parri

Lunghezza
3.2 km

Durata
39 min

Salita
16 m

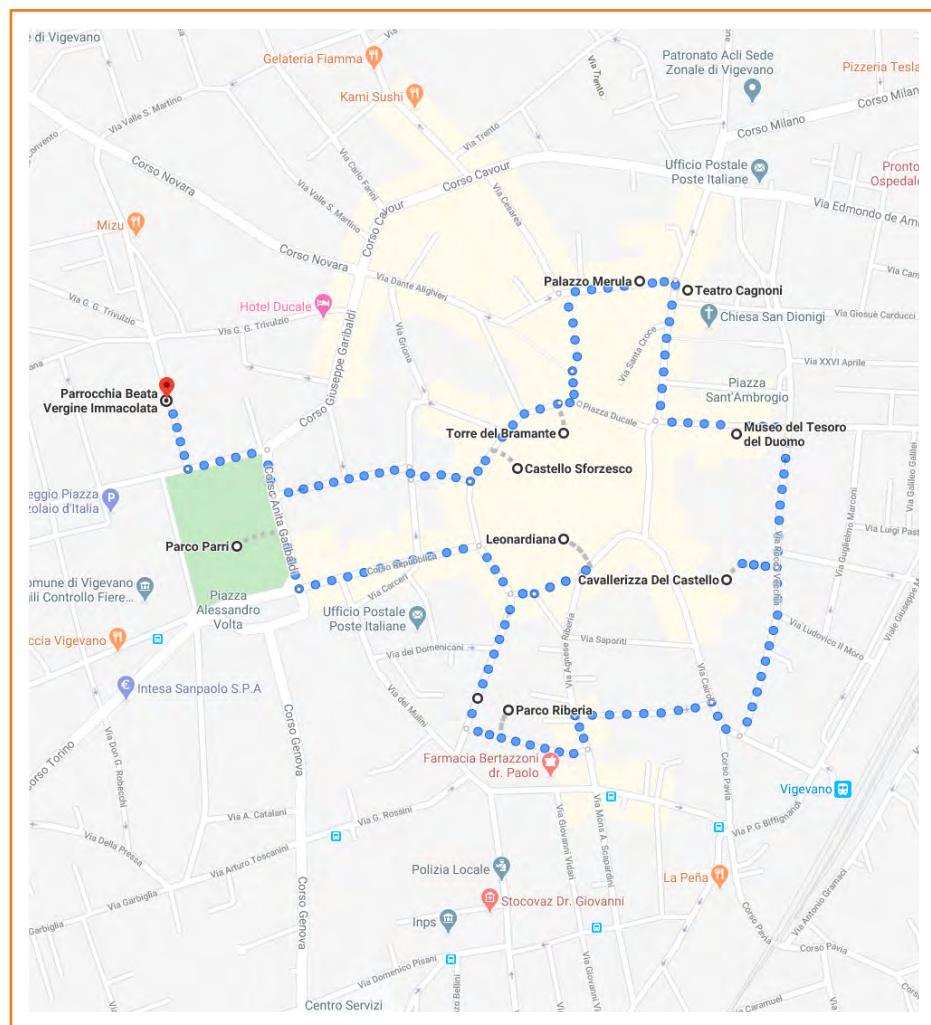
Discesa
16 m

La città

Vigevano, oltre a essere patria del settore calzaturiero pavese, costituisce un esempio illustre della singolare storia d'Italia.

L'origine della città si deve ai Longobardi che qui eressero una fortificazione.

Durante il Medioevo, Vigevano fu una città comunale, ma dal 1277 legò il proprio destino alle potenti famiglie milanesi. Il centro storico è intriso della presenza ducale dei Visconti e degli Sforza, pure manifestata dalle geometrie urbane che portano la firma indelebile del Bramante e dagli impianti ingegneristici leonardeschi.



Vai al percorso GPS >>>

Il percorso

Il percorso di **3,2 km** guida alla scoperta del centro storico in **quaranta minuti**. Dal Parco Parri alla Parrocchia della Beata Vergine Immacolata, senza tralasciare il Castello Sforzesco e Palazzo Merula, questo itinerario passa in rassegna ben **dieci punti d'interesse** storico, artistico e religioso.

Vigevano offre la possibilità di scoprire una ricca e raffinata cittadina italiana del Nord, vivace e fortemente legata alle proprie tradizioni artigianali. Una bomboniera della Lomellina, tessuta di vialetti e porticati, nella quale si possono assaggiare grandi piatti del territorio.



I PERCORSI DEL BENESSERE



1 Parco Parri

Il più grande spazio verde nel cuore di Vigevano fu realizzato nel 1979 ingaggiando il famoso architetto giapponese Haruki Miyajima. Il progetto, concepito per recuperare un'area inutilizzata di oltre due ettari, guarda al parco cittadino come a un polmone verde in cui rigenerarsi. L'ampio spazio centrale erboso è circondato da una fascia boschiva con querce, carpini, ontani e pioppi. Un laghetto artificiale sovrastato da ponticelli si interseca con sentieri alternati ad aree di sosta.

500 mt

2 Leonardiana

Uno spazio interamente dedicato al genio di Leonardo Da Vinci, che soggiornò a Vigevano in qualità di sovrintendente alle acque per volere di Ludovico il Moro. L'esposizione permanente non presenta alcun modello originale, tuttavia le copie sono di altissimo pregio. L'allestimento interattivo racconta i contributi di Leonardo in tutti i campi del sapere, rendendo la narrazione ancora più coinvolgente. La mostra è ospitata nelle Sale della Corte di Ludovico il Moro nel Castello di Vigevano.



350 mt

3 Parco Riberia

La nobildonna spagnola Agnese De Riberia Castiglia fu, nel Seicento, una grande benefattrice di Vigevano, fondando l'orfanotrofio che sorgeva in questo luogo (oggi non più esistente). Il complesso, oltre all'ampio porticato che ancora oggi sopravvive, includeva anche il convento dei Santi Teresa e Giuseppe e una chiesa, ormai scomparsa, di cui la torretta, visibile ancora oggi, probabilmente costituiva l'abside. Oggi, dopo una fase d'abbandono, il parco retrostante il complesso sta vivendo una seconda vita come area verde.

700 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE

4 Cavallerizza del Castello

La Cavallerizza fu costruita nel 1837 sull'area della precedente Rocca Vecchia. La struttura, progettata dal Genio militare, fu edificata per rispondere all'esigenza di creare un maneggio coperto destinato ai cavalli, che dal 1811 erano stati radunati nel castello. L'edificio è caratterizzato da magnifiche capriate in legno recentemente ristrutturate. Oggi la Cavallerizza ospita importanti eventi e manifestazioni.



300 mt

5 Museo del Tesoro del Duomo

Situato nel loggiato del Palazzo Vescovile, il Museo del Tesoro del Duomo racconta la vita spirituale della città e la storia della diocesi vigevanese. Il Museo venne fondato nel 1962. Il nucleo della raccolta è costituito dai tesori donati dal duca Francesco II Sforza nel 1534 in occasione della fondazione della diocesi di Vigevano. La collezione include codici miniati, suppellettili d'argento, arredi sacri, dipinti di Bernardino Ferrari, oggetti liturgici e documenti di Juan Caramuel, un religioso e matematico del Seicento che fu a capo della sede vescovile cittadina.

280 mt

6 Teatro Cagnoni

Il Teatro Cagnoni fu fortemente voluto dal Comune nel corso dell'Ottocento. Il cantiere cominciò nel 1871 e l'inaugurazione avvenne nell'ottobre 1873 con la rappresentazione di Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi. Nel 1923, in occasione del cinquantenario, vennero apportate alcune modifiche alla struttura, tra cui la sostituzione del sipario.



58 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE



7 Palazzo Merula

L'Archivio Storico di Palazzo Merula conserva i documenti del Comune di Vigevano dal 1227 al 1975. Nel Seicento il palazzo era un istituto religioso femminile. Soppresso il convento nel 1805, la proprietà passò allo Stato e fino alla metà del Novecento funzionò come orfanotrofio e asilo. Solo nel 1996 il Comune intraprese lavori di ristrutturazione che si conclusero nel 2002. Oggi l'aspetto di Palazzo Merula è tornato alle eleganti forme architettoniche del XVII secolo.

300 mt

8 Torre del Bramante

Il simbolo di Vigevano è la torre del Bramante. La torre originaria risale al 1198, ma furono Ludovico il Moro e Beatrice d'Este che nel XV secolo ingaggiarono il Bramante affinché la rendesse all'altezza di una Signoria. Due secoli dopo venne aggiunto il cupolino barocco in sostituzione di una guglia conica. Alta ben 75 metri, la torre domina la Piazza Ducale sottostante e i tetti della città, permettendo nelle giornate terse di godere del meraviglioso spettacolo di tutta la Lomellina.



110 mt

9 Castello Sforzesco

Il Castello Visconteo-Sforzesco di Vigevano è uno dei complessi fortificati più grandi d'Europa. Eretto in età longobarda, fu trasformato in residenza signorile dai Visconti. La vera svolta avvenne con Ludovico il Moro, che si rivolse a Bramante e a Leonardo da Vinci per il suo ampliamento. Con la fine della dinastia sforzesca, nel 1535, il castello passò agli spagnoli, che lo condannarono a un lento declino. Nel Settecento venne convertito dagli Austriaci a sede militare e mantenne tale funzione fino al 1968.

600 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE

10 Parrocchia Beata Vergine Immacolata

La chiesa venne assegnata alla Confraternita dell'Addolorata, con il beneplacito del vescovo Pietro Giorgio Odescalchi il 3 maggio 1613. Fu sottoposta a diverse modifiche successivamente, come l'ampliamento del 1722. Durante il periodo napoleonico la confraternita venne soppressa, ma presto tornò a operare e in primis ristrutturò la chiesa: fu aggiunto l'altare maggiore e vennero trasportati paramenti provenienti da altre chiese, come il Crocifisso dell'altare di sinistra e la statua della Madonna, collocata ancora oggi nell'abside.



600 mt

11 Ritorno al Parco Parri

Se dopo questa piacevole camminata
ti è venuta un po' di fame guarda
le nostre nuove ricette del benessere

www.oliocuore.it



I PERCORSI DEL BENESSERE